

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Presidente della commissione

Prof. Anita Trivelli

Corsi di Studio oggetto di valutazione e relativi componenti in Commissione

L-11	Lingue e Letterature Straniere	
	Prof. Marco Trotta	Andrea D'Ercole (studente)
LM-38	Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale	
	Prof. Giovanna Moracci	Martina Francescano (studente)
LM-37	Lingue, letterature e Culture Moderne	
	Prof. Anita Trivelli	Maria Annese (studente)
L-12	Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale	
	Prof. Mariapia D'Angelo	Jessica Mirabilio (studente)

Sezione relativa al Corso di Studio in
Lingue e Letterature Straniere - L-11

INFORMAZIONI GENERALI

Corso di Studio: Lingue e Letterature Straniere

Classe: L-11

Dipartimento: LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

Presidente: Prof. Giuliano Mion

INCONTRI DELLA COMMISSIONE

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

Data	Ordine del giorno
14/03/2018	proposte per la elaborazione della tesi di laurea dei CdS L11 e L12
03/05/2018	regolamenti didattici coorte 2018-2019 del quattro CdS (L11, L12, LM37, LM38) coorte 2018-2019
13/11/2018	ricognizione documentale per la compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018
26/11/2018	ricognizione documentale (SMA e RRC) per la compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018
18/12/2018	approvazione del Rapporto del Riesame Ciclico dei CdS LM37 e LM38; ricognizione dello stato della compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Data	Ordine del giorno
19/12/2018	ratifica con compilazione telematica conclusiva della Relazione Annuale 2018

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il funzionamento complessivo del Corso di Studi in Lingue, Letterature e Culture Moderne L-11, in particolare l'esercizio delle attività didattiche con i relativi risultati di apprendimento sono alquanto positive. Non è tuttavia mancata una certa sottolineatura critica intorno a vari aspetti del percorso formativo. Il CdS è da tempo impegnato sia sul versante della gestione e monitoraggio dello stato di fatto, sia sul terreno delle proposte per il superamento delle negatività riscontrate.

Le rilevazioni statistiche ricavate dai dati di Ama Laurea per il 2017 (ultima rilevazione al momento disponibile) informano che gli studenti, rispetto all'anno precedente, hanno manifestato una maggiore soddisfazione circa la qualità del Corso. In riferimento, ad esempio, alla valutazione dei docenti, al tipo di insegnamento e alle modalità di svolgimento dell'attività didattica, si può affermare che nell'anno accademico 2016-17 (l'ultimo disponibile), nel quadro delle domande valutate su 38 insegnamenti presi in considerazione dagli studenti intervistati rispetto al numero complessivo di 81, il punteggio medio si assesta sulla cifra di 3,35 e risulta più alto di quello dell'anno precedente, che era di 3,27, raggiungendo così la media di Ateneo, che risulta pari a 3,35. Tuttavia si confermano, rispetto al precedente anno accademico quelle criticità che continuano a riguardare la piena disponibilità di aule per lezioni, esercitazioni, seminari e degli spazi sociali, l'utilizzo della strumentazione tecnica (microfoni, altoparlanti etc.), audiovisiva ed informatica. Sotto questo profilo, si è riscontrata l'insoddisfazione degli studenti circa l'inadeguatezza complessiva dei supporti informativi e strumentali tesi all'erogazione del servizio didattico-formativo.

ripetersi di queste problematiche di sostegno all'attività didattica vera e propria, nonostante gli sforzi profusi in questi anni, sia dal CdS sia dallo stesso Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, costringe nuovamente il CdS L-11 a sollecitare interventi volti alla definitiva soluzione della questione, al fine di attuare un più efficace funzionamento dei servizi, attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle strutture di vertice dell'Ateneo e un proficuo confronto con le rappresentanze studentesche, dimostratesi peraltro sempre disponibili al dialogo.

Per altri versi, si conferma, come in precedenza anticipato, il dato che vuole il Corso di Studio L-11 attestato su posizioni positive rispetto al giudizio degli studenti sugli obiettivi formativi, sulla ricchezza e varietà dell'offerta formativa erogata, sulla qualità dell'articolazione strutturale del CdS, sull'organizzazione di lezioni, esercitazioni e seminari, sulla copertura degli insegnamenti, sul complesso insomma delle attività didattiche svolte, sulla loro efficacia in termini di feed back, sul loro valore scientifico e culturale, sulla tipologia degli esami di profitto e sui risultati di apprendimento. Da tale punto di vista, è interessante notare, sulla base dei dati più recenti circa l'opinione degli studenti, come dalla lettura dei punti aggregati di contesto offerti dal Presidio della Qualità, emergano elementi tali da consentire una valutazione reale del grado medio di soddisfazione degli studenti del Corso. Le risposte ai questionari sono risultate 1.203, rispetto alle 1.754 del a. a. 2015-16. I dati si riferiscono al

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

numero degli insegnamenti considerati dagli studenti: nell'a. a. 2013-14 16 su 95 (17%), nell'a. a. 2014-15: 18 su 79 (23%), nell'a. a. 2015-16 47 su 79 (59%), nell'a.a. 2016-17 38 su 81 (47%); coinvolgono il numero dei docenti interni ed esterni: a. a. 2013-14 15 su 48 (31%); a. a. 2014-15 15 su 46 (33%); a. a. 2015-16 34 su 47 (72%), a. a. 2016-17 29 su 44 (66%); presentano per l'a. a. 2016-17, come già indicato sopra, una media dei punteggi del CdS pari a 3,35; nell'a. a. 2015-16 la media era di 3,27, rispetto al 3,30 dell'a. a. 2013-14 e al 3,34 dell'a. a. 2014-15. Come si può notare, dunque, il punteggio medio del CdS L-11, rilevato in questo anno accademico 2016-17, risulta più alto rispetto ai precedenti anni, in media con il punteggio (per lo stesso anno) relativo all'Area Umanistica (3,35) e più elevato rispetto alla media di Ateneo (3,25). Per quanto attiene al punteggio medio degli insegnamenti (min= 1 - max= 4) nell'a. a. 2016-17 il livello A (da 3,5 a 4 compreso) è risultato più alto di quello riferito all'anno precedente (47% contro il 34%). In particolare, non è secondario rilevare come il carico di studio richiesto dall'insegnamento sia maggiormente proporzionato ai crediti assegnati rispetto al dato dell'a. a. 15-16 (3,09 contro 2,97 del a. a. 15-16) e in linea con il dato medio di Ateneo (3,08). Gli argomenti degli insegnamenti erogati nel Corso risultano interessanti in misura maggiore rispetto al dato del 2015-16 (3,41 contro 3,39) e confermano un punteggio più alto rispetto al dato di Ateneo (3,33), che tuttavia rimane ancora più basso rispetto all'a. a. 2013-14 (3,43) e all'a. a. 2014-15 (3,45). Il dato è comunque in ripresa.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Il ruolo e la qualità dei docenti del CdS L-11, in particolare per quanto concerne gli obiettivi formativi fissati, le attività e i risultati relativi alle attività didattiche, la tipologia e le modalità degli esami svolti, risultano in generale di buon livello.

Tuttavia, nell'ambito del percorso formativo degli studenti sono state registrate criticità e sfasature, che - come si è detto nel quadro A - riguardano per lo più aspetti di natura funzionale e logistica. Sulla scorta delle rilevazioni più recenti relative al CdS L-11, "Lingue e Letterature straniere", nel 2017 i laureati per voto di laurea e anni di conseguimento del titolo sono risultati complessivamente 117, di cui 39 sono risultati in corso, 43 fuori corso di 1 anno e 35 f. c. di 2 anni e oltre. Nell'a. a. 2017-18 gli iscritti al CdS L-11 sono 632, gli immatricolati 178, di cui gli immatricolati per la prima volta 139. Per quanto concerne gli studenti immatricolati per origine geografica, la maggioranza risulta proveniente da altri comuni della provincia (66) e da altre regioni (54). Solo 17 studenti su 178 immatricolati proviene dallo stesso comune. I residenti all'estero sono risultati 3. Per il diploma la provenienza riguarda soprattutto i licei (81), poi gli istituti tecnici (58), e magistrali (22). La preparazione scolastica risulta mediamente più che sufficiente (70/80), con poche eccellenze (14).

Il rapporto docenti/studenti è piuttosto positivo; tale dato si conferma tra i più alti in Ateneo. Più complessa, invece, si conferma nel 2017 la situazione degli spazi didattici e delle attrezzature per laboratori ed esercitazioni pratiche. In questo caso, poco meno del 40% degli studenti interpellati le ha ritenute idonee per l'erogazione di attività formative, mentre quasi il 60% le considera scarsamente adeguate. Del resto, da diversi anni vi è la carenza ormai cronica di aule per svolgere lezioni, soprattutto dopo la chiusura della struttura di via Tirino.

Per quanto riguarda le attrezzature, il dato appare simile: per il 40% esse risultano assai poco adeguate (dato di poco più alto della media di Ateneo, che è del 41%); risultano invece adeguate per il 20% degli studenti (media Ateneo, 26%). Rilevante è, poi, il dato relativo alla mancata utilizzazione delle stesse: il 36%, mentre la media di

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Ateneo è pari al 31%.

Un ulteriore dato concerne, infine, l'utilizzazione delle postazioni informatiche, che non si discosta di molto dal dato relativo alle attrezzature in dotazione al CdS L-11 ed appartenenti al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. In particolare, le postazioni telematiche presenti risultano per lo più inadeguate. Nel complesso, queste informazioni consentono di rilevare che il dato supera di poco la media di Ateneo. Tra i supporti didattici sono evidentemente contemplate anche le attività della Biblioteca di Dipartimento (prestito, consultazione, orari di apertura e chiusura delle sale di lettura), le quali sono in media considerate dagli studenti ritenute positive. I laureati del CdS L-11 hanno nella media conseguito un grado di preparazione culturale, tale da poter raggiungere un buon livello formativo, spendibile per una futura collocazione lavorativa.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Sono ammessi al Corso di Studio in Lingue e Letterature straniere L-11 gli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (in questo caso previo accertamento della competenza nella lingua italiana). Vista la specificità del Corso di Studio, è richiesta una conoscenza di base di almeno una delle lingue straniere oggetto di studio. Prima dell'inizio dell'attività didattica è prevista la verifica del livello di competenza delle lingue straniere prescelte; gli studenti con lacune sono tenuti a colmarle entro il primo anno di corso, seguendo le attività didattiche a tal fine organizzate. Per il conseguimento del titolo di studio gli studenti dovranno dimostrare di avere consolidato conoscenze linguistico-culturali adeguate e capacità di comprensione delle problematiche e degli orizzonti culturali di riferimento, tipici di un elevato livello di studio post-secondario. Essi dovranno essere in grado di dimostrare un buon grado di conoscenza, tale da poter utilizzare efficacemente gli strumenti bibliografici più aggiornati, e di poter acquisire gli sviluppi più recenti della ricerca scientifica nell'ambito delle Lingue e Culture straniere moderne, europee ed extra-europee.

In particolare, gli studenti del CdS L-11 dovranno conseguire:

- ampie conoscenze e capacità negli studi linguistici delle due lingue straniere oggetto di studio;
- un'approfondita conoscenza della letteratura italiana e delle letterature e culture pertinenti le lingue curriculari;
- una valida preparazione nei settori filologico-linguistico;
- buone conoscenze del quadro di riferimento storico, del territorio ed artistico, in relazione al curriculum specifico;
- buona conoscenza dei sistemi informatici e multimediali e relativa abilità di gestione strumentale dei medesimi.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità sarà realizzata, da un lato, con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare; dall'altro mediante ulteriori verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti, cui gli iscritti al corso saranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al CdS L-11, a conclusione di ciascun anno accademico e comunque prima della discussione della prova finale.

Al fine di ottenere obiettivi formativi specifici è prevista un'articolazione interna del corso che permetta ai laureati del CdS in Lingue e Letterature straniere L-11 di:

- a) conseguire una consolidata competenza scritta e orale delle lingue di studio prescelte, nonché dell'italiano;
- b) acquisire competenze ed approfondimenti nei settori delle filologie e delle letterature oggetto di studio in

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

prospettiva diacronica e comparatistica;

- c) ottenere un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze del linguaggio e dell'insegnamento delle lingue;
- d) acquisire competenze nell'ambito delle lingue per fini speciali, con particolare attenzione ai settori del turismo e dell'economia, nonché di altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio;
- e) frequentare tirocini formativi o corsi specializzati presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali protese a favorire un concreto ed efficace inserimento nel mondo del lavoro.

In definitiva, è possibile notare che i risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti si sono rivelati soddisfacenti e pienamente rispondenti alle analisi, alle proposte e alle attese dell'intero corpo docente afferente al Corso di Studio L 11 "Lingue e Letterature straniere".

QUADRO D**Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

In seguito ad un'attenta valutazione delle questioni di metodo e di merito riscontrati nell'analisi dell'attuale situazione degli studi universitari e dei relativi sbocchi professionali offerti ai laureati, e al fine di poter predisporre interventi tesi al miglioramento delle attività didattico-formative, il CdS L-11, alla luce del varo, nel mese di ottobre 2017 (con delibera del Consiglio del Corso e posteriore ratifica del Consiglio di Dipartimento), del progetto di modifica dell'ordinamento didattico del CdS L-11, ha riconfermato la predisposizione e la messa in cantiere di diverse azioni correttive per poter garantire ai laureati del Corso un'elevata e moderna formazione universitaria. Esse sono le seguenti:

- a) rendere più ricca e varia l'offerta formativa pure con tirocini formativi e corsi specializzanti di alto profilo, in modo da favorire l'inserimento potenziale degli studenti/laureati nel mondo del lavoro;
 - b) attrezzare la trama dei rapporti tra CdS L-11, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, enti ed istituzioni socio-culturali, aziende commerciali;
 - c) predisporre una fattiva collaborazione tra i soggetti suindicati, per cercare di prevenire le sfasature tra università e mercato del lavoro e per contribuire ad arginare il preoccupante fenomeno della coincidenza tra il protrarsi della crisi economica e la conferma di un trend negativo complessivo nel processo di iscrizione universitaria. (Va, però, aggiunto che il dato relativo alle immatricolazioni nel CdS L-11, risulta da anni in controtendenza positiva). Inoltre, gli "indicatori di approfondimento per la sperimentazione", evidenziati dall'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per il Corso di Studio L-11, risultano superiori al dato della stessa area geografica e nazionale. Si tratta delle percentuali relative al triennio 2013-15 per il rapporto ic27 e ic28: il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza; e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza.
- Si rende, dunque, necessaria, anche per l'anno accademico 2017-2018, una più efficace comunicazione tra i quattro Corsi di Studio triennali e magistrali (L-11, L-12, LM 37 e LM 38) e il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, al fine di colmare le seguenti lacune:
- a) i criteri e le finalità dell'offerta formativa;
 - b) la fruibilità ordinaria degli spazi tramite l'attuazione di misure organizzative tese all'ammodernamento e alla razionalizzazione di aule, laboratori linguistici ed informatici, sale-studio e biblioteche;
 - c) l'importanza cruciale del tema dell'internazionalizzazione degli studi, come già, del resto, opportunamente

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

evidenziato nella precedente Relazione della Commissione Paritetica (RCP), in seno al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. Più in generale, nel quadro dagli indicatori forniti dall'ultima SMA L-11, relativi al processo di internazionalizzazione, è possibile osservare, infatti, come gli studenti, che conseguono CFU all'estero, abbiano subito nel triennio 2013-15 un calo costante, con un dato complessivo che risulta nettamente inferiore alla media della stessa area geografica e nazionale. E' interessante notare, tuttavia, come, sempre secondo i risultati della scheda SMA, il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne continui ad assicurare più del 40% rispetto al totale degli studenti coinvolti nell'Erasmus+ a livello di Ateneo. E' importante registrare, sotto questo profilo, lo sforzo del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, teso ad incrementare il numero degli accordi e delle convenzioni con Università straniere.

Pertanto, gli organismi dirigenti del CdS L-11, insieme con l'intero corpo docente ad esso afferente e/o insegnante, hanno posto l'accento su questioni definite fondamentali per la crescita e la più efficace tenuta dell'offerta formativa. In particolare, si è sottolineata l'esigenza di realizzare un coordinamento delle discipline insegnate, allo scopo di attuare, in maniera collegiale, un processo formativo capace di elevare il grado culturale e professionale degli studenti. Il che dovrà

essere assecondato da una fattiva collaborazione e sinergia tra docenti e allievi, da potersi misurare attraverso una serie di prove scritte e orali in itinere, nonché mediante la prova finale.

Il CdS L-11, accogliendo i suggerimenti venuti da parte degli studenti, intende colmare con interventi integrativi i vuoti formativi concernenti parti tematiche della programmazione didattica, trattate o in modo insufficiente o addirittura assenti nelle varie lezioni dei corsi.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

I dati relativi alle parti pubbliche della SUA-CdS L-11 si riferiscono in pratica alle informazioni sull'offerta formativa programmata ad uso degli studenti: in particolare, l'ambito delle materie, il settore scientifico disciplinare con le materie insegnate, i crediti erogati per ogni insegnamento.

Le parti concernenti gli obiettivi sono invece presenti nella sezione A della stessa piattaforma SUA CdS L-11 "Lingue e Letterature straniere". L'impostazione data al sistema delle informazioni fornite per la didattica succitata, risulta corretta ed appare effettivamente fruibile per tutti gli studenti iscritti al Corso di Studio. Non sembra, pertanto, rendersi necessario, allo stato attuale, l'inserimento di eventuali correttivi, ovvero di informazioni aggiuntive o sostitutive.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Ulteriori interventi si rendono necessari per potenziare e rendere più fruibili le strutture del Corso di Studio Triennale L-11, gli spazi didattici e i servizi bibliotecari e logistici, che devono essere orientati al raggiungimento definitivo di una prospettiva, ormai molto ravvicinata, dell'internazionalizzazione e della piena funzionalità. Per attuare ciò, occorre porre l'accento sulla necessità di una comunicazione fattiva, di una stretta interazione e di una sinergia operativa tra gli uffici istituzionali, centrali e periferici, responsabili del funzionamento dei Corsi di Studio e tutto il corpo accademico. In particolare, occorre focalizzare l'attenzione sulle seguenti problematiche:

- 1) una maggiore capienza delle aule e degli spazi sociali nel Polo Didattico di Pescara per gli studenti diversamente abili. Le azioni di tutoraggio risultano comunque positive;
- 2) un miglioramento del sistema informatico generale;
- 3) una tenuta migliore del sistema acustico (microfoni, altoparlanti etc.) e multimediale nelle aule, durante lo svolgimento delle attività didattiche;
- 4) un incremento deciso dell'internazionalizzazione e della mobilità studentesca. Si rileva, ad esempio, che gli "outgoing students" presentano difficoltà nel reperire programmi e codici degli insegnamenti; difficoltà che provocano il rischio di ostacolare il rispetto delle scadenze previste dai protocolli delle convenzioni con le Università straniere.
- 5) il superamento di una certa carenza di personale cosiddetto bilingue nelle strutture bibliotecarie, al fine non solo di migliorare il livello generale di internazionalizzazione, ma anche di superare gli eventuali problemi di accoglienza degli studenti stranieri, la cui presenza risulta aumentata in questi ultimi tempi.
- 6) auspicare, infine, l'introduzione della versione inglese del sito informatico di Ateneo "Unich", al fine di favorire una più larga accessibilità.



Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Sezione relativa al Corso di Studio in
Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale - LM-38

INFORMAZIONI GENERALI

Corso di Studio: Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale

Classe: LM-38

Dipartimento: LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

Presidente: Prof.ssa Maria Rita Leto

INCONTRI DELLA COMMISSIONE

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

Data	Ordine del giorno
14/03/2018	Proposte per la elaborazione delle tesi di laurea dei CdS L11 e L12.
03/05/2018	Regolamenti didattici coorte 2018-2019 dei quattro CdS (L11, L12, LM37, LM38).
13/11/2018	Ricognizione documentale per la compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018
26/11/2018	Ricognizione documentale (SMA e RRC) per la compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018.
18/12/2018	Approvazione del rapporto del Riesame Ciclico dei CdS LM37 e LM38; ricognizione dello stato della compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018.
19/12/2018	Ratifica con compilazione telematica conclusiva della relazione Annuale 2018.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Assumendo i dati dalla SMA 2018 e dal RRC 2018, prodotti dalla Presidente del Corso di Laurea Magistrale LM/38 (Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale), prof.ssa Maria Rita Leto, si può affermare che, dopo un calo nelle iscrizioni delle coorti 2014-2016, in seguito alla riforma dell'ordinamento del CdS, effettuata nel 2016, si è avuta un'inversione di tendenza nel 2017. Tale schema è applicabile anche al numero dei laureati occupati a tre anni dal titolo.

Per quanto riguarda le problematiche relative all'occupazione, è stata attuata regolarmente una consultazione periodica con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni a livello locale e regionale, ma anche nazionale e internazionale ai fini di un aggiornamento della domanda di formazione. Si ribadisce dunque l'importanza di consultazioni regolari e durature con organizzazioni

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

e istituzioni nazionali e internazionali, che permettano di rafforzare esperienze e competenze finalizzate alla formazione di un curriculum internazionale del laureando e/o laureato magistrale LM/38. Per attuare ciò si consiglia che le consultazioni con le parti interessate abbiano luogo in tempi utili a raccogliere informazioni aggiornate sulle competenze dei profili professionali presi come riferimento dal CdS.

Il giudizio sulla definizione dei profili culturali e professionali descritti nel RRC del CDS LM/38 è senz'altro positivo. Essa costituisce, dunque, una base utile per affinare le strategie di miglioramento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Nel percorso formativo del CdS sono presenti forme di stage/tirocinio, atte a favorire lo sviluppo personale professionale del laureando e/o laureato magistrale e il suo inserimento nel mondo del lavoro.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

In relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento, l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, nei termini della preparazione dei candidati, è verificata nei modi consueti a conclusione di ciascun corso disciplinare, ma anche attraverso il monitoraggio degli studenti in ingresso e durante il corso.

In sede di riunioni della Commissione Paritetica, tuttavia, le osservazioni raccolte convergono nell'individuazione di un preoccupante indebolimento nell'offerta didattica delle lingue attivate nel CdS LM38. Il ritardo accumulato nell'attivazione dei contratti di insegnamento per l'a.a. 2018-2019 e la insufficienza delle ore di esercitazione soprattutto di alcune lingue (per la mancanza delle figure di riferimento CEL) desta la preoccupazione degli studenti e rischia di vanificare gli sforzi profusi in questi ultimi anni dalla presidenza e dai docenti incardinati nel CdS per l'incremento delle iscrizioni. Le criticità segnalate hanno un impatto negativo, in particolare, per quanto riguarda l'obiettivo del raggiungimento del Livello di conoscenza linguistica C1, perseguito dai CdS LM38 di tutti gli atenei. In attesa di soluzioni durature ai problemi segnalati, si propone intanto di incrementare la selezione di tutor (studenti magistrali qualificati e dottorandi, la cui attività di sostegno ottenga una forma di riconoscimento curricolare), a favore degli studenti con carenze linguistiche e debiti formativi in entrata.

QUADRO C

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Sulla base sia degli indicatori descritti dalla SMA 2018, sia dell'analisi elaborata nel RRC 2018 è possibile confermare l'attuale percentuale positiva del rapporto studenti iscritti/docenti, pur a fronte di un alto numero di contratti esterni. Di conseguenza si auspica una particolare attenzione al costante reclutamento di docenti, tenendo anche conto dei pensionamenti.

Per incentivare la qualità della didattica delle materie di studio specialistico si auspica l'organizzazione costante di confronto tra i docenti (anche di SSD diverso) per mettere a punto i metodi migliori di trasmissione alla platea studentesca dei risultati delle proprie ricerche.

Per quanto riguarda l'Internazionalizzazione, gli studenti del CdS LM38 possono in teoria usufruire dei numerosi accordi Erasmus e delle Convenzioni internazionali attivate dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. In realtà la percentuale dei partecipanti alla mobilità internazionale è piuttosto bassa, sia per fattori socio-economici penalizzanti, sia per la difficoltà di armonizzare i programmi specialistici esteri con i CFU da totalizzare nel biennio magistrale.

Dopo i lavori di restauro degli anni passati si registra la validità delle strutture del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), delle sale di studio e degli altri locali della Biblioteca di Dipartimento. Per quanto riguarda, invece, gli spazi dedicati alla didattica, si sono evidenziate persistenti criticità relative alla disponibilità di aule adeguate all'insegnamento di livello avanzato, nonché alle carenze tecnologiche di alcune aule in funzione.

Durante le riunioni della Commissione Paritetica si sono rilevate problematiche per quanto riguarda l'impossibilità di inserimento dei programmi di alcune discipline erogate nel CdS LM38 sul Syllabus dei docenti di riferimento, nonostante le ripetute segnalazioni da parte delle figure di riferimento del CdS agli uffici competenti. La conseguenza è purtroppo la mancata visualizzazione dei programmi in questione da parte degli studenti iscritti.

Le attività di stage e tirocinio sono numericamente adeguate. Si auspica il costante monitoraggio della loro validità e l'attenzione al loro incremento qualitativo.

QUADRO D

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Le modalità degli esami e di altri accertamenti sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti sul Syllabus e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro anche sul sito web del CdS (**HYPERLINK** "<http://www.unich.it/ugov/degree/1793>" <http://www.unich.it/ugov/degree/1793>).

Il CdS prevede specifici percorsi formativi adattati a studenti lavoratori e non frequentanti.

Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro sul sito web del CdS, e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Con questi dati il giudizio sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico è complessivamente positivo.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

La Commissione Paritetica ha effettuato una valutazione sulla disponibilità, correttezza e chiarezza di informazione sui percorsi formativi offerti dal CdS, con particolare riferimento a: risultati di apprendimento attesi (requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale), descrizione del percorso di formazione (piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), calendario delle attività (orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali, ecc.). La Commissione Paritetica ha verificato che tali informazioni siano facilmente reperibili sul sito web di CdS/Scuola ed altri documenti (es. Guida studente) e sul sito University.

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate.
2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti del CdS LM/38, va aggiornato il nominativo della neo-eletta Rappresentante Studenti.
3. Le suddette informazioni sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

I risultati della valutazione degli studenti risultano uno strumento molto utile per calibrare l'offerta didattica sia da parte del singolo docente, sia complessivamente da parte del CdS. Si ribadisce, pertanto, l'auspicio che la somministrazione dei questionari e la loro valutazione siano applicate con maggiore coerenza da un lato a tutti gli insegnamenti del corso e, dall'altro, a tutti gli insegnamenti impartiti da un singolo docente.

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono analizzati criticamente in sede di Consiglio di CdS. La partecipazione alla compilazione di alcuni questionari è notevolmente migliorata grazie all'introduzione dell'obbligo della compilazione dei questionari da parte degli studenti che si accingono ad iscriversi all'esame dell'insegnamento in oggetto.

Sezione relativa al Corso di Studio in
Lingue, letterature e Culture Moderne - LM-37

INFORMAZIONI GENERALI

Corso di Studio: Lingue, letterature e Culture Moderne

Classe: LM-37

Dipartimento: LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

Presidente: Prof. Marcial Rubio Arquez

INCONTRI DELLA COMMISSIONE

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

Data	Ordine del giorno
14/03/2018	proposte per la elaborazione della tesi di laurea dei CdS L11 e L12
03/05/2018	Regolamento didattico del CdS L11 coorte 2018-2019; regolamento didattico del CdS L 12 coorte 2018-2019; regolamento didattico del CdS LM 37 coorte 2018-2019; regolamento didattico del CdS LM 38 coorte 2018-2019.
13/11/2018	Ricognizione documentale per la compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018
26/11/2018	Ricognizione e approvazione documentale (SMA e RRC) per la compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Data	Ordine del giorno
18/12/2018	Approvazione del Rapporto del Riesame Ciclico del CdS LM37; approvazione del Rapporto del Riesame Ciclico del CdS LM38; ricognizione dello stato della compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018
19/12/2018	Ratifica con compilazione telematica conclusiva della Relazione Annuale 2018

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I risultati della valutazione degli studenti del CdS LM 37 sono stabilmente positivi e certamente suscettibili di ulteriori miglioramenti, sia proseguendo sulla linea di un costante monitoraggio e confronto sulle offerte formative e strutturali dipartimentali in relazione al CdS medesimo, sia ottimizzando le prestazioni del sistema di valutazione e raffinandone i parametri di riferimento. Come segnalato in precedenti analisi e relazioni, persiste la disparità nel numero di schede di valutazione dei singoli insegnamenti, a fronte di un indubbio miglioramento delle procedure di rilevazione rispetto alle macroscopiche disfunzioni del 2017. La produttività di una rilevazione sistematica e ben orientata si evidenzia allorché tale rilevazione è in grado di prospettare un quadro di riferimento attendibile, che solo così può essere davvero utile per calibrare l'impegno del CdS nella individuazione di specifiche esigenze emergenti cui far fronte, in modo mirato e rigoroso. D'altra parte, persiste altresì il dubbio sui meccanismi telematici del sistema di valutazione, che sembrano eludere la prevista obbligatorietà della compilazione dei questionari nel momento dell'iscrizione all'esame dei singoli insegnamenti. L'attivazione di questa strategia fu resa nota già nel 2016, a causa della scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari di valutazione da parte degli studenti dell'intero Ateneo. Si auspica vivamente che l'inconveniente possa essere risolto definitivamente in tempi brevi.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Come si è già evidenziato lo scorso anno, i materiali e gli ausili didattici adottati risultano nel complesso adeguati, e sono anch'essi suscettibili di miglioramenti ed evoluzioni sempre più efficaci, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. La funzionalità generale delle infrastrutture del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne ha goduto di un certo slancio in virtù del perfezionamento dei due Laboratori del Centro Linguistico d'Ateneo (25 postazioni computerizzate rinnovate e attivate dall'autunno del

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

2017), che fanno capo al Polo Didattico pescarese dell'Ateneo d'Annunzio, in viale Pindaro. Unitamente alle tre aule poste al II piano del Dipartimento e al Laboratorio Audiovisivi (I piano del Dipartimento), i Laboratori Linguistici offrono prestazioni adeguate alle attività didattiche e di esercitazioni del CdS. E due ampie sale lettura, poste al I piano del Dipartimento, sono ulteriori spazi al servizio degli studenti, che mostrano di gradirli con la loro costante frequenza. Un'altra imprescindibile struttura dipartimentale è la Biblioteca, specializzata in materiali bibliografici inerenti soprattutto i diversi ambiti linguistici oggetto di studio, che è affiancata dalla Biblioteca centralizzata d'Ateneo (polo Pescara). La Biblioteca del Dipartimento ha orari di apertura e patrimonio librario adeguati alle necessità didattiche del CdS, ma si ritiene opportuno un incremento del fondo librario scientifico a sostegno della stesura delle prove finali degli studenti. La presenza di quattro ascensori rende fruibili questi locali anche a studenti portatori di handicap; tuttavia, l'agibilità degli spazi universitari nel Polo Didattico di Pescara per gli studenti con disabilità necessita ancora di perfezionamenti, come è stato segnalato dai rappresentanti degli studenti nelle sedi istituzionali. Del resto, sulla base delle osservazioni pervenute nell'ultimo triennio, si segnala anche l'urgente necessità di una verifica e messa a punto sia dell'impianto audio che dei dispositivi di proiezione di alcune aule del Polo Didattico pescarese, spesso molto carenti dal punto di vista qualitativo, soprattutto a danno delle lezioni di lingua straniera, nelle quali le qualità audiovisive sono fondamentali. Tra queste aule, la 27b presenta le maggiori criticità: uno dei due videoproiettori si spegne dopo 10 minuti, l'apparato sonoro non è ottimale per le esigenze didattiche dipartimentali e il corredo per l'oscuramento dell'aula è inutilizzabile. All'aula 27b si aggiungono le aule 15 e 27, con analoghe problematiche. Un modello di riqualificazione utile alle esigenze didattiche dipartimentali è l'aula 29, dove recentemente sono stati rinnovati efficacemente sia le tende sia i dispositivi di videoproiezione, recuperando così la piena funzionalità dello spazio didattico. Queste richieste sarebbero peraltro in linea con i miglioramenti strutturali che hanno profondamente riguardato la sede del Dipartimento.

Sul versante didattico si conferma l'attenzione riservata alle attività di stage, tirocinio e seminari professionalizzanti, procedendo con metodica selezione e programmazione per garantire la massima pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS (nonché una reale acquisizione di abilità pratiche), grazie al prezioso ausilio della tutor alla didattica, la dott. ssa Lorena Savini. Congiuntamente, e a partire dal 2017, si sono intensificati, ampliati e approfonditi i rapporti con gli stakeholder, potenziando significativamente le modalità (somministrazione di questionari) e le occasioni di scambio e confronto. Le attività di stage, tirocinio e seminari professionalizzanti sono state modulate anche tenendo conto delle indicazioni e sollecitazioni pervenute da parte degli stessi stakeholder. Fra le attività di supporto, oltre a quelle di orientamento e tutorato in itinere, gli studenti hanno a disposizione una serie di attività linguistiche di recupero. Mentre per soddisfare le richieste di studenti con esigenze specifiche (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, e bisogni educativi speciali), il CdS fa capo ai servizi erogati dall'Ateneo e curati dal Settore Orientamento, Tutorato, Placement, Diritto allo Studio e Disabilità (cfr. la pagina <https://www.unich.it/campus/servizi/servizi-diversamente-abili/servizi>). Infine, in merito agli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza il CdS prevede la possibilità di iscrizione "a tempo parziale", ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo (cfr. le deliberazioni del CdS LM 37 – verbale n. 7/2017 del 13 settembre 2017 – art. 11).

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I risultati di apprendimento previsti per il conseguimento del titolo di studio della LM 37 comprendono: il consolidamento e ampliamento delle competenze linguistico-culturali e della capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento, tipici di un livello di studio magistrale. Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di aver acquisito una solida competenza nell'uso degli strumenti bibliografici più aggiornati, di conoscere gli sviluppi recenti della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi, mostrando la capacità di elaborare e applicare idee originali. Nello specifico dovranno dimostrare di possedere: a) conoscenze approfondite delle culture europee e americana nei diversi aspetti letterario, filologico, artistico e antropologico; b) le competenze necessarie per applicare l'analisi letteraria e linguistica in prospettiva interculturale, compresa in particolare la traduzione letteraria, nonché le tecniche inerenti gli insegnamenti linguistici e letterari; c) un'approfondita conoscenza delle letterature pertinenti la/le lingue curriculari; d) una buona conoscenza dei sistemi informatici e multimediali e la relativa abilità di gestione strumentale dei medesimi. L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità viene attuato, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti, cui gli iscritti al corso saranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al CdS Magistrale, a conclusione del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale. Le modalità degli esami e di altri accertamenti sono indicate con chiarezza nelle schede dei singoli insegnamenti e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare; esse risultano rispettate dai docenti. Le previste attività di tirocinio/stage al momento non sono valutate, ma vengono accuratamente monitorate dalla tutor alla didattica del Dipartimento. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro sul sito web del CdS, e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Inoltre, sin dal 2017, il CdS ha predisposto una rilevazione dell'opinione di enti e imprese che hanno stipulato accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare, con l'obiettivo di incrementare la proposta di formazione dei profili professionali. Come si è accennato, infatti, la consultazione con le parti sociali e del mondo lavorativo rientra a pieno titolo nell'impegno del CdS di innescare relazioni virtuose e scambi proficui con le realtà culturali ed economiche più sensibili - a livello locale, regionale e nazionale - a dialogare fattivamente con il mondo della formazione universitaria. E proprio in questa prospettiva di promozione e consolidamento di una attiva collaborazione tra università e territorio, il 16 maggio 2018 si è tenuto presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne un'incontro con diversi stakeholder rappresentativi di istituzioni private e pubbliche (di livello locale, regionale e nazionale), che ha puntato a individuare le specifiche conoscenze, capacità e professionalità richieste dal mondo

lavorativo per orientare al meglio il CdS LM 37 nella modulazione della propria formazione offerta, e per poter così andare incontro con maggiore efficacia alle esigenze professionali della contemporaneità. Agli stakeholder è stato fornito un questionario di valutazione del CdS LM 37 e uno di valutazione di stage e tirocini, rivolto solo a enti/istituzioni che hanno accolto studenti del Corso di Studi in qualità di stagisti/tirocinanti. La risposta degli stakeholder ha espresso una soddisfazione complessiva nei confronti della formazione degli studenti del CdS LM 37, e ha altresì fornito una serie di suggerimenti tesi a indicare possibili linee di ridefinizione e miglioramento dell'offerta formativa del CdS (cfr. quadro A1.b della SUA-CdS). In definitiva, si può ritenere costante l'interesse nei confronti del CdS LM 37, come testimonia la tendenza positiva delle immatricolazioni: i dati delle ultime tre coorti contano infatti 71 immatricolati puri nella coorte 2014-15, 73 in quella 2015-16, e 91 nella coorte 2016-17, provenienti dall'Abruzzo e da altre regioni, in prevalenza Puglia e Molise.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS LM 37 ha prodotto regolarmente la documentazione istituzionale relativa all'accreditamento e al monitoraggio della sua qualità, inviando agli organi competenti le SUA-CdS, i RAR, la SMA, il RRC. Con altrettanta regolarità si sono svolte le attività collegiali, in primis i Consigli di Corso di Studio, che si sono tenuti a cadenza mensile presso la sede del Dipartimento, per esporre e discutere le questioni di merito riportate di volta in volta nella documentazione istruita dal Presidente e per far avanzare l'iter istituzionale previsto. Tali attività si sono puntualmente raccordate con quelle della Commissione Paritetica, anche in virtù di un costante scambio di informazioni e valutazioni tra il Presidente del CdS e la Presidente della Commissione Paritetica.

Come è stato già evidenziato, la rimodulazione dell'offerta formativa ha apportato un apprezzato aggiornamento del CdS, pienamente condiviso dalla Commissione Paritetica (nel novembre 2016 la CP si è espressa favorevolmente sull'adeguamento dell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale 37 e della LM 38). Del resto, tale modifica assumeva i rilievi sollevati dagli organi preposti, nel quadro di una necessaria ricalibratura dell'offerta formativa, una ricalibratura volta anche a rafforzare la specificità della LM 37 e suscettibile di aggiustamenti in progress. A tal fine l'ottimizzazione delle materie letterarie e delle lingue,

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

anche nel quadro di riferimento delle offerte formative di altri atenei italiani, ha inteso costituire un rilancio del potenziale attrattivo del CdS e una più compiuta armonizzazione di competenze e opzioni possibili tra le diverse discipline a scelta previste. Per migliorare nel tempo l'adeguatezza ai propri fini formativi, il Corso di Studio è programmaticamente impegnato nel monitorare la propria specifica offerta formativa e nel progettare una eventuale ridefinizione del percorso curricolare. E gli strumenti usati per questa attività sono, appunto: gli incontri preposti alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale, unitamente alla disamina di dati e informazioni forniti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, in primis). A tal riguardo, si osserva in particolare che negli ultimi tre anni l'indicatore iC07 (proporzione dei laureati occupati a tre anni dal titolo) si è mantenuto su una percentuale ragionevole (74%, 72%, 79%, rispettivamente), seppure inferiore alla media nazionale (83,3% nel 2017). Molto soddisfacente è l'indicatore ICO9 (valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali), dove nei tre anni si raggiunge il punteggio massimo, 1, pari alla media nazionale e superiore a quella della zona geografica (0,9%). In merito all'indicatore iC11 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) si registra invece una forte caduta: dalla percentuale del 69% del 2014 al 40% del 2015 e del 2016, lontanissima sia dalla percentuale dell'area geografica (180,7% nel 2016), sia dalla media nazionale (218,7% nel 2016). Per quanto concerne l'indicatore iC18 (percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS), il CdS LM 37 presenta nei tre anni analizzati un chiarissimo incremento (32,4%, 50% e 58,2%, rispettivamente), pur essendo queste cifre sempre inferiori a quelle del 2016 per il livello nazionale (69,5%) e per l'area geografica (71,4%). Inoltre, l'indicatore iC25 (percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) presenta una chiarissima ripresa nel periodo osservato, passando dal 70,6% nel 2015, e dal 74,1 nel 2016, all'89,1% nel 2017, un dato, quest'ultimo, che è ormai molto vicino a quello regionale (91%) e nazionale (90,5%). Infine, l'indicatore iC26 (percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo) mostra una netta ripresa (dal 48,4% del 2015 si passa al 56,3% del 2017), che resta tuttavia a distanza rispetto ai parametri regionali (60,6%) e nazionale (65,8%) per lo stesso anno.

Infine, non mancano alcune proposte analitiche che riguardano le strategie di orientamento delle matricole e l'insegnamento delle lingue straniere. Sono previsti degli incontri di orientamento per le matricole prima dell'inizio del I semestre, in cui sarà presentato il CdS LM 37 e saranno illustrate le differenze tra la laurea triennale e quella magistrale. Inoltre, saranno fornite le necessarie delucidazioni concernenti il piano di studio, le possibilità di sostegno finanziario e l'organizzazione della vita studentesca. I tutor del CdS offriranno ore di consulenza durante la fase di iscrizione, prima dell'inizio del semestre, e durante il corso dell'anno accademico. I docenti del I anno introdurranno gli studenti allo studio universitario della Laurea Magistrale attraverso informazioni e suggerimenti metodologici relativi alla didattica e al percorso di studio, affinché essi possano affrontare con cognizione e consapevolezza il percorso formativo che stanno intraprendendo. In merito all'insegnamento delle lingue straniere, si richiedono interventi volti a migliorare la cooperazione fra il docente di

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

lingua e il CEL madrelingua, all'interno dei corsi di insegnamento di lingue straniere e mediante riunioni e colloqui periodici dei docenti di lingua. Egualmente, si favorirà un conseguente approfondimento degli aspetti letterari, filologici e storico-culturali delle singole aree linguistiche studiate tale da consolidare una formazione organica e competenze quanto più interdisciplinari, che sappiano tenere il passo con le trasformazioni e le incalzanti complessità della contemporaneità.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

In base alle analisi svolte, le parti rese pubbliche della SUA-CdS risultano opportunamente compilate. Inoltre, le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti del CdS LM-37. Le suddette informazioni sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Non si può che ribadire, anche quest'anno, che l'offerta formativa contemporanea deve saper rispondere a competenze connesse con i nuovi assetti dell'economia globale, determinati dalla pervasività della Rete e dei nuovi media. La preparazione dello studente è legata anche alla possibilità che gli sarà offerta, durante il corso di studi, di incontrarsi con le nuove professioni attraverso una molteplicità di strumenti e di integrare il proprio percorso curricolare con esperienze formative organiche e qualificate: tirocini, stage, convegni, workshop, seminari di studio. Condizione indispensabile per l'adeguatezza della preparazione dello studente è il livello di ricerca scientifica che è proprio del corpo docente. Tale livello dipende da diversi fattori, tra i quali va rimarcata l'internazionalizzazione, che è anche condizione indispensabile per l'adeguatezza dell'offerta formativa (inclusi i progetti Erasmus e altre forme di intesa con atenei stranieri). Inoltre, investire nella "continuing education" è un ulteriore obiettivo virtuoso, per permettere al laureato di essere sostenuto dal CdS nell'intero arco della sua attività lavorativa. Tuttavia, come è stato rilevato, manca uno strumento specificamente mirato a chiarire le procedure inerenti l'ingresso vero e proprio nel mondo del lavoro. Si dovrà individuare tale strumento in una Commissione congiunta CdS/Dipartimento, che abbia come scopo quello di relazionarsi col territorio, per sostenere lo studente nel momento così difficile dell'uscita dall'Università, non per costituire un surrogato dell'ufficio di collocamento, ma per supplire a quelle funzioni che l'ufficio di collocamento non è tenuto a svolgere, e che pure costituiscono un prezioso ausilio per i giovani laureati. D'altra parte, il numero di Enti, Agenzie, Aziende e Istituti che offrono corsi di

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

apprendistato o periodi di stage e tirocinio non è ancora sufficiente, per quanto gli incontri con gli stakeholder nel corso di questi anni sono promettenti e produttivi. Manca però un più organico rapporto col mondo della scuola, che permetta di sfruttare le competenze acquisite dagli studenti, soprattutto da quelli che, al secondo anno, sono più motivati ad entrare in contatto con un contesto che dovrà vederli fra gli attori principali. Una migliore sinergia con gli uffici Scolastici Regionali potrà apportare un miglioramento della situazione; e il CdS è intenzionato ad attivarsi in tal senso, con risorse che dovranno venire dall'Università, ma anche dal mondo della Scuola e dalle Istituzioni private. Il Corso di Studio LM 37 interessa un'area strategica del settore umanistico, e nel complesso delinea un notevole profilo scientifico e professionale, collocandosi positivamente, in riferimento alla classe di appartenenza, quanto a numeri di immatricolati e iscritti. Il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne si è sempre dimostrato aperto a qualunque proposta di collaborazione e non ha mai rifiutato di mettere a disposizione i fondi per il miglioramento della didattica e la maggior soddisfazione degli studenti. L'Ateneo stesso ha molto investito e altrettanto intende investire in questo senso, come conferma, per esempio, il rinnovo del Programma Erasmus Plus per il periodo 2014-2021. Di fatto, il Dipartimento opera sinergicamente in relazione al CdS, offrendo una costante disponibilità per concorrere alla completa attuazione dell'offerta formativa del CdS e alle sue prospettive di sviluppo e rafforzamento. E proprio in direzione di una compiuta e sempre più efficace qualificazione del CdS, si espone di seguito schematicamente una sintesi di proposte migliorative, che raccolgono anzitutto le istanze avanzate dalle rappresentanze studentesche nelle sedi istituzionali: 1) l'agibilità degli spazi universitari nel Polo Didattico di Pescara per gli studenti con disabilità; 2) il sistema informatico, che è periodicamente investito dal malfunzionamento dei protocolli telematici forniti dal CINECA; 3) la reperibilità delle informazioni dipartimentali (programmi didattici, ricevimenti, orari delle lezioni). In merito a questo punto, come è stato ripetutamente discusso e riportato in un recente verbale della Commissione Paritetica, si avanza con nettezza la proposta di istituire pagine web gestibili direttamente dai docenti titolari dei corsi (appartenenti al dominio 'unich.it'), per rendere la comunicazione con gli studenti più diretta ed efficace. Si tratta peraltro di un servizio già diffuso nella maggior parte degli Atenei italiani ed esteri. E ancora: 4) l'attestazione nel certificato di studi degli studenti, dell'esatta tipologia dei seminari professionalizzanti frequentati durante il triennio; 5) l'internazionalizzazione, che di certo subisce le disfunzioni informatiche a più livelli.

Come è stato più volte riscontrato, gli studenti in incoming e outgoing non sono facilitati nel reperire programmi e codici degli insegnamenti, e tale inconveniente rende oltremodo complicato il rispetto di tutte le scadenze previste dai protocolli di convenzioni e scambi con sedi universitarie straniere. In questo ambito è auspicabile superare ulteriori criticità, che riguardano soprattutto: a) l'assenza di personale bilingue in biblioteca, un fattore indispensabile per potenziare l'internazionalizzazione e l'accoglienza sempre più consistente di studenti stranieri; b) la versione inglese del sito unich, che necessita di ottimizzare l'accessibilità; c) l'ufficio delle Relazioni Internazionali, che manca di un adeguato funzionamento, a fronte dell'operatività e degli sforzi del Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali.

Come è stato rilevato (cfr. quadro 3-b del RRC e i dati disponibili sulla SMA), la mobilità internazionale degli studenti necessita di mirate misure di sollecitazione e incentivazione. E a tal fine, il Dipartimento è impegnato nell'attuazione di una politica di implementazione del numero degli accordi con università straniere competitive. Inoltre, va promosso anche l'aumento dei CFU conseguiti all'estero, un obiettivo, questo, che è perseguibile nell'ottica di un miglioramento generale sia dell'internazionalizzazione (cfr. i quadri 3b e 3c del RRC) sia degli aspetti strutturali e organizzativi del CdS LM 37.



Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Gli apporti migliorativi e risolutivi di queste criticità possono proficuamente avvalersi della collaborazione tra docenti, studenti e personale TA. Del resto, tale impegno è destinato a produrre effetti vantaggiosi sia all'interno della nostra comunità universitaria, sia in termini di immagine positiva dell'Ateneo Gabriele d'Annunzio nella sua globalità.

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Sezione relativa al Corso di Studio in
Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale - L-12

INFORMAZIONI GENERALI**Corso di Studio:** Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale**Classe:** L-12**Dipartimento:** LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE**Presidente:** Prof.ssa Emanuela Ettore**INCONTRI DELLA COMMISSIONE**

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

Data	Ordine del giorno
14/03/2018	proposte per la elaborazione della tesi di laurea dei CdS L11 e L12;
03/05/2018	regolamenti didattici coorte 2018-2019 dei quattro CdS (L11, L12, LM 37, LM38);
13/11/2018	Ricognizione documentale per la compilazione delle schede per la relazione annuale 2018.
26/11/2018	ricognizione documentale (SMA e RRC) per la compilazione delle schede per la relazione annuale 2018.
18/12/2018	approvazione del Rapporto Riesame Ciclico dei CdS LM 37 e LM 38
19/12/2018	ratifica con la compilazione telematica conclusiva della relazione annuale 2018.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati relativi alla soddisfazione degli studenti sono oggetto di discussione periodica nel Consiglio di Corso di Studio, al fine di evidenziare aspetti positivi ed elementi di criticità, e mettere a punto eventuali interventi migliorativi. Nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 9/10/2018, il Presidente, la Prof.ssa Emanuela Ettore, ha fornito un sunto della valutazione 2016/2017 a tutti i membri del Consiglio, sottolineando il fatto che dai risultati emerge una soddisfacente valutazione da parte degli iscritti. Viene però fatto notare che alcuni insegnamenti non sono stati valutati affatto e altri sono stati valutati solo parzialmente, nello specifico sono stati valutati 34 insegnamenti su 67. Ci preme pertanto segnalare che non ha trovato seguito la proposta avanzata l'anno scorso da alcuni docenti del CdS, ovvero di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari da parte degli studenti, prima che questi ultimi si iscrivano all'appello d'esame del corso frequentato, indipendentemente da quale sia la sessione d'esame prescelta. In tal modo uno studente che ha frequentato un corso nel secondo semestre e che decide di sostenere la prova d'esame nell'ultimo appello utile, è comunque tenuto ad esprimere un giudizio sul corso frequentato, con il conseguente aumento del numero dei questionari analizzabili.

Il giudizio complessivo del CdS L-12 risulta notevolmente migliorato rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti, vale a dire a partire dall'a.a. 2013-14, passando da un punteggio di 3.00 su 4.00 per l'a.a. 2013-14 a quello attuale di 3.23. I singoli insegnamenti sono stati giudicati positivamente attestando valori medi tra 3.30 e 3.50, pur se i dati disponibili sono relativi soltanto a circa la metà dei corsi erogati.

Durante la scorsa riunione della commissione paritetica e nella suddetta seduta del Consiglio di Corso di Studio i rappresentanti degli Studenti hanno fatto presente il sussistere di accavallamenti nell'orario delle lezioni e negli appelli d'esame, pur evidenziando un miglioramento rispetto alla notevole sovrapposizione fra le ore di lezione dei docenti e le ore dedicate alle esercitazioni linguistiche offerte dal Centro Linguistico d'Ateneo dello scorso anno accademico, indice senz'altro di una maggiore coordinazione tra il personale preposto all'organizzazione dell'orario delle lezioni dei docenti del CdS e il personale dedito alla stesura dell'orario delle esercitazioni linguistiche svolte nel CLA.

Si segnala, infine, il persistere di un considerevole disagio dovuto al fatto che il sito dell'ateneo risulta di difficile navigazione. Per ovviare a tale criticità si propone e si auspica la possibilità per ogni docente di poter gestire autonomamente la propria pagina web, nella quale pubblicare, sia direttamente sia tramite un link di rimando, l'orario di ricevimento, i programmi d'esame, le date degli appelli, le istruzioni per la compilazione delle tesi, gli avvisi, ecc. in analogia a quanto avviene in altri Atenei italiani ed esteri.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Sulla scorta delle rilevazioni più recenti di Alma Laurea, aggiornate al mese di aprile 2018 e relative al CdS L-12 in ordine all'A.A. 2016/2017 sono stati giudicati positivamente dagli studenti: l'adeguatezza dell'esposizione degli argomenti (3.23), la coerenza dell'insegnamento rispetto ai programmi d'esame (3.28), l'orario di svolgimento di lezioni e altre attività didattiche (3.48), la chiarezza nella definizione delle modalità di verifica (3.33) e l'adeguatezza del materiale didattico (3.18). Questi dati suggeriscono l'efficacia delle attività di monitoraggio intraprese dalla Presidenza negli ultimi anni, una migliore distribuzione di lezioni ed esami al fine di evitare sovrapposizioni e, in generale, una maggiore disponibilità dei docenti. Altrettanto buone appaiono anche la motivazione suscitata dal docente verso la disciplina (3.14) e l'interesse per gli argomenti insegnati (3.23), mentre lievemente minore è il punteggio assegnato alla proporzione tra carico studio e crediti (2.99) e tra carico di studio e conoscenze preliminari possedute (3.01). A riguardo si evidenzia, tuttavia, che nel caso di molte lingue e letterature insegnate lo studente non possiede alcuna conoscenza pregressa derivante dal precedente corso di studi di scuola secondaria superiore. Per far fronte a tale criticità, il CdS in accordo con il Centro Linguistico d'Ateneo, propone l'attuazione di attività integrative e di supporto e il potenziamento della sinergia tra gli insegnamenti linguistici mediante l'implementazione di un curriculum linguistico triennale A2-B2 del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue.

Per quanto attiene alla possibilità di esercitarsi nei laboratori linguistici e con gli strumenti informatici professionali per la traduzione, dato l'elevato numero di studenti frequentanti, risulta auspicabile un considerevole incremento delle aule e delle postazioni computerizzate, al fine di garantire anche esercitazioni in auto-apprendimento. Infatti dai questionari raccolti emerge che per il 43,4 % degli intervistati le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...) risultano "raramente adeguate" o "mai adeguate", di contro al valore di media dell'Ateneo che si attesta al 35,4%.

Si segnala che dietro proposta dei docenti membri del Consiglio del CLA e nel contempo docenti nel CdS L 12, nell'anno accademico in corso si procederà all'acquisto di un software per l'autoapprendimento della lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

In continuità con quanto sinora proposto, anche durante lo scorso anno accademico è stata operata una accurata selezione delle attività di stage, tirocinio e seminari professionalizzanti, con l'ausilio della tutor

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

alla didattica, anche in considerazione delle indicazioni pervenute da parte degli stakeholder. Si rileva, infine, che nel corso degli ultimi anni accademici il CdS ha previsto opportune modifiche al proprio Regolamento per facilitare il percorso formativo, adattandolo alle esigenze degli studenti lavoratori. Il CdS L12 contempla infatti la possibilità di iscrizione "a tempo parziale", ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Sulla scorta delle rilevazioni più recenti di Alma Laurea, aggiornate al mese di aprile 2018 e relative al CdS L-12 in ordine all'A.A. 2016/2017 sono stati giudicati positivamente dagli studenti la chiarezza nella definizione delle modalità di verifica (3,33) e l'adeguatezza del materiale didattico (3.18). Per quanto riguarda la prova finale, come esplicitato nella SUA del CdS L- 12 , tale prova corrisponde a 6 CFU e consiste nella stesura di un elaborato scritto su un argomento connesso con uno degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio, verificando anche l'avvenuta acquisizione delle competenze di mediazione linguistica. Lo studente ha accesso alla prova finale dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico e dopo aver dimostrato di aver raggiunto una competenza linguistica almeno pari al livello B2 del CEFR in entrambe le lingue di studio. La verifica di tale competenza avviene contestualmente all'esame di Lingua, Traduzione e Mediazione del III anno di corso, i cui contenuti sono strutturati per il conseguimento delle abilità linguistiche corrispondenti al livello B2. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto (minimo 20 e massimo 40 cartelle, ognuna di 2.000-2.500 caratteri) su un argomento connesso con uno degli ambiti disciplinari presenti nell'Ordinamento del corso di laurea in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale e appartenente a una delle seguenti tipologie: articolo specialistico; breve saggio di analisi linguistica; traduzione di un testo breve; articolo di recensione di una serie di pubblicazioni recenti su un dato argomento o settore disciplinare; bibliografia ragionata relativa a una tematica/questione scientifica. La scelta dell'argomento, coerente con gli obiettivi formativi del Corso stesso, deve essere concordata con un docente che insegna una disciplina di cui il candidato ha sostenuto almeno un esame e che svolgerà la funzione di Relatore. Le commissioni giudicatrici composte da almeno cinque membri valutano il candidato avendo riguardo all'intero percorso di studi e all'elaborato. Nell'attribuzione dei punteggi, la Commissione parte dalla media ponderata risultante dai punteggi acquisiti dallo studente negli esami di profitto, alla quale si aggiunge un punteggio di valutazione dell'elaborato. Tale punteggio aggiuntivo, compreso tra 0 (zero) e 5 (cinque), tiene conto dell'ampiezza dell'elaborato, della precisione della scrittura e dell'analisi, dell'efficacia argomentativa e/o

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

traduttiva. È inoltre prevista l'attribuzione di un punteggio ulteriore per studenti che al momento dell'esame di laurea non risultino fuori corso e per studenti che abbiano partecipato alla mobilità internazionale (un punto in ognuno dei due casi).

Riguardo alle possibilità di tirocinio e alla valutazione di queste si rileva che nell'anno accademico 2016/17 è stata effettuata una rilevazione delle opinioni delle imprese e istituzioni convenzionate con il Dipartimento (ovvero: le ditte Alovini e Crossing, Provincia Campobasso; Ass. Turistica Pro-Loco di Celenza V.re; Saga Spa Aeroporto d'Abruzzo; Cooperativa Sociale Scarpiddu; SAES Advanced Technology Spa; Ambra Palace snc). La rilevazione, tramite un questionario, è stata condotta dall'Ufficio di Tutorato del Dipartimento i quesiti riguardavano: 1. le aspettative sulle abilità e competenze professionali (oltre quelle linguistiche) dei tirocinanti, 2. l'organizzazione da parte della struttura dipartimentale degli stage, 3. gli aspetti positivi e negativi dell'esperienza, 4. l'utilità del tirocinio da parte della struttura ospitante, 5. la disponibilità dell'impresa/ente ad ospitare altri stagisti. Nelle risposte ad oggi pervenute (otto schede), gli enti, imprese e istituzioni definiscono come alto o medio il livello di competenza professionale dei nostri tirocinanti. Tale competenza si riferisce alla capacità di saper raccogliere, selezionare, elaborare e trasmettere informazioni; saper lavorare in gruppo; di sapersi adattare; saper utilizzare gli applicativi di software; comprendere le caratteristiche dell'organizzazione in cui si svolge lo stage; saper gestire tempo e organizzare il lavoro individuale; possedere spirito di iniziativa; impegno complessivo. Si rilevano solo minime valutazioni negative (quattro risposte complessive tra tutte le voci degli otto questionari) e nessuna valutazione totalmente negativa. La valutazione dell'organizzazione dei progetti di tirocinio da parte delle strutture dipartimentali ha raggiunto in tutti i casi un livello medio-alto.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Come si evince dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il CdS ha esaminato accuratamente gli indicatori proposti dall'ANVUR ed ha intrapreso le seguenti iniziative per risolvere le criticità emerse, anche alla luce degli esiti occupazionali nell'ottica di un miglioramento del percorso formativo offerto:

- si è proceduto ad una articolata revisione dell'ordinamento per favorire una maggiore corrispondenza tra l'attività didattica e l'adeguamento alle mutate condizioni del mondo del lavoro;

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

- per il prossimo anno accademico il CdS propone una più intensa attività di orientamento e tutorato per le matricole alle quali fornire le delucidazioni necessarie sul piano di studio ?nella fase di iscrizione e nel corso dell'intero anno accademico.
- il potenziamento dei corsi di supporto per gli studenti che non superano gli esami intermedi o i test OFA;
- un miglioramento generale degli aspetti strutturali e organizzativi del CdS, in particolar modo riguardo alla distribuzione delle lezioni tra il I e il II semestre per ciascun anno di corso, tenendo conto del numero dei CFU acquisibili nell'arco del semestre da ciascun studente, nell'intento di agevolare gli studenti a concludere in corso il proprio percorso formativo;

Un'altra azione da intraprendere è la verifica sistematica della adeguatezza delle risorse di docenza. Come azione correttiva il Consiglio di Dipartimento ha potenziato alcuni settori disciplinari in cui erano previsti incarichi esterni mediante l'assunzione di personale strutturato e il CdS si è impegnato a svolgere un costante monitoraggio delle risorse di docenza.

Infine, per quanto attiene alla mobilità internazionale degli studenti, il CdS propone senz'altro di incoraggiare ulteriormente i corsisti, attuando una politica volta a incrementare il numero degli accordi con Università competitive, quantunque si rileva che dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne proviene già più del 40% del totale degli studenti coinvolti nell'Erasmus+ a livello di Ateneo.

Allo stesso modo, il CdS svolge un'azione di monitoraggio completa nell'attività di Riesame, valutando gli elementi principali elencati nelle schede previste dal format Anvur. Il Corso di Studio attraverso il Gruppo di Riesame appositamente creato elabora ogni anno la scheda di riesame, successivamente approvata dal Consiglio di Corso di Studio. Sono inoltre previsti incontri volti all'armonizzazione dei programmi di insegnamento, sulla base di proposte del Gruppo AQ e delle indicazioni della Commissione Paritetica.

Si rileva, infine, che per potenziare l'accoglienza sempre più consistente di studenti stranieri, come suggerito nella relazione paritetica dello scorso a.a., sono stati potenziati i corsi di lingua italiana come lingua seconda nel Centro Linguistico d'Ateneo, presso cui dal mese di giugno del 2017 è possibile eseguire l'esame CILS di Certificazione di conoscenza della lingua italiana.

QUADRO E

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate e le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono consultabili nel sito del Dipartimento, all'indirizzo web: <https://www.unich.it/ugov/degree/2831>

Le suddette informazioni corrispondono a quanto pubblicato sul portale di University, portale che fornisce un esiguo numero di informazioni nella pagina dedicata al CdS, rinviando direttamente al link del Dipartimento qui sopra riportato.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Il Corso di Studio L 12 interessa un'area strategica del settore umanistico, collocandosi positivamente quanto a numeri di immatricolati e iscritti, in costante aumento negli ultimi anni. In particolare, si evidenzia che la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è in crescita e si attesta ben oltre il doppio rispetto alla percentuale media nazionale. Il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, al quale il CdS L-12 afferisce, si è sempre dimostrato aperto a qualunque proposta di collaborazione con i suggerimenti avanzati dalle rappresentanze studentesche e dalle relazioni della commissione paritetica. In tale spirito di continua e proficua collaborazione, elenchiamo a seguire alcune proposte migliorative, avanzate dai componenti del CdS, dai membri della Commissione paritetica e dalle rappresentanze studentesche del Corso di Studi L12:

- 1) aumentare il numero delle aule con un numero di posti adeguato CdS;
- 2) attrezzare informaticamente altre aule per consentire le esercitazioni con i software oggi giorno richiesti ai traduttori e agli interpreti;
- 3) garantire tempi e spazi per l'autoapprendimento nel laboratorio linguistico;
- 4) istruire gli studenti e in particolar modo le matricole sulle possibilità di ricerca bibliografico, nonché di consultazione diretta dei data base settoriali presso la biblioteca del polo didattico di viale Pindaro;
- 5) migliorare il servizio di supporto per gli outgoing students nel reperimento dei programmi, come pure dei codici degli insegnamenti, nel rispetto delle scadenze previste per la compilazione del learning

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

agreement con le Università partner.

Si ribadisce, infine, il persistere di un considerevole disagio dovuto al fatto che il sito dell'ateneo risulta di difficile navigazione. Per ovviare a tale criticità si propone e si auspica la possibilità per ogni docente di poter gestire autonomamente la propria pagina web, nella quale pubblicare, sia direttamente sia tramite un link di rimando, l'orario di ricevimento, i programmi d'esame, le date degli appelli, le istruzioni per la compilazione delle tesi, gli avvisi, ecc. in analogia a quanto avviene già in moltissimi altri Atenei italiani ed esteri.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2018, la Commissione Paritetica si è riunita per gli adempimenti dipartimentali e per vagliare la documentazione prodotta dai quattro CdS ai fini della stesura della Relazione Annuale 2018. Tali riunioni sono state altresì intercalate da incontri informali tra i docenti e gli studenti della CP. Da maggio a fine ottobre 2018 la Commissione Paritetica è stata incompleta nella componente studentesca. Con il D.R. n. 4375/2018 (prot. n. 68677 del 31/10/2018) è stata effettuata la nomina delle rappresentanze studentesche, e subito dopo è stata convocata la CP. In ogni modo, tra luglio e ottobre 2018, la Presidente della CP ha promosso un paio di incontri informali con i neoeletti dei CdS Triennali, in vista delle riunioni ufficiali. Inoltre, negli snodi cruciali delle attività della CP, la Presidente ha regolarmente consultato (via mail e telefonicamente) i responsabili del PQA, per chiarimenti relativi a procedure e scadenze.

Di seguito si specifica la scansione delle convocazioni della CP, i cui verbali sono stati puntualmente inoltrati, per via telematica, ai Presidenti dei CdS, al Direttore del Dipt., al prof. Nazzareno Re, al PQA:

- 1) 14/03/2018 - *ordine del giorno*: proposte per la elaborazione della tesi di laurea dei CdS L11 e L12;
- 2) 3 maggio 2018 - *ordine del giorno*: regolamenti didattici coorte 2018-2019 del quattro CdS (L11, L12, LM37, LM38) coorte 2018-2019;
- 3) 13/11/2018 - *ordine del giorno*: ricognizione documentale per la compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018;
- 4) 26/11/2018 - *ordine del giorno*: ricognizione documentale (SMA e RRC) per la compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018;
- 5) 18/12/2018 - *ordine del giorno*: approvazione del Rapporto del Riesame Ciclico dei CdS LM37 e LM38; ricognizione dello stato della compilazione delle schede per la Relazione Annuale 2018;
- 6) 19/12/2018 - *ordine del giorno*: ratifica con compilazione telematica conclusiva della Relazione Annuale 2018.

Corso di Studio LM 37 (Lingue, letterature e culture moderne)

La maggior parte degli indicatori del CdS LM 37 mostra una tendenza soddisfacente nel complesso, tranne che per gli indicatori relativi sia alla percentuale degli iscritti al I anno laureati in altro Ateneo sia all'internazionalizzazione. In merito al primo indicatore, la riforma del Piano di Studi punta ad accrescere l'attrattività del CdS per gli studenti di altre sedi; in merito all'altro indicatore, l'internazionalizzazione, il CdS si è impegnato nell'attivazione di ulteriori convenzioni con Università estere. I dati concernenti l'internazionalizzazione vanno interpretati in un'ottica di Ateneo e sono da considerarsi ancora fragili, seppure con un lieve incremento, sul piano della mobilità degli studenti. Tuttavia, si noti che il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne assicura più del 40% rispetto al totale degli studenti coinvolti nell'Erasmus+, a livello di Ateneo. L'internazionalizzazione della didattica dipartimentale è garantita da oltre 50 accordi Erasmus e 6 convenzioni internazionali, stipulate con università europee ed extraeuropee. Grazie a questi protocolli d'intesa, il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne offre agli iscritti del CdS la possibilità di trascorrere periodi di studio e tirocinio all'estero; ed è appunto una priorità strategia del CdS, come è stato già sottolineato, stipulare altri accordi e convenzioni con università estere. In questo quadro, sarebbe del resto congruo e opportuno che l'Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull'internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, allorquando la tesi risulti preparata durante il soggiorno Erasmus.

Struttura di riferimento

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

Del resto, si ribadisce il fatto che il Corso di Studio LM 37 interessa un'area strategica del settore umanistico, e delinea complessivamente un notevole profilo scientifico e professionale, collocandosi positivamente, in riferimento alla classe di appartenenza, quanto a numeri di immatricolati e iscritti. La rimodulazione dell'offerta formativa, approntata nel 2016, ha apportato un apprezzato aggiornamento del CdS. Il Dipartimento opera sinergicamente in relazione al CdS, offrendo una costante disponibilità per concorrere alla completa attuazione dell'offerta formativa del CdS e alle sue prospettive di sviluppo e rafforzamento. Nel Quadro F (**cf. i punti 1, 2, 3, 4, 5; a, b, c**) sono state articolate le proposte migliorative finalizzate a una compiuta e sempre più efficace qualificazione del CdS, considerando che la questione cruciale da affrontare in modo auspicabilmente risolutivo fa capo alle esigenze della internazionalizzazione. Quanto alla valutazione degli studenti si sottolinea che le disfunzioni delle procedure di rilevazione non favoriscono l'impegno del CdS a configurare un adeguato quadro di riferimento in merito al gradimento degli studenti e alla individuazione di specifiche esigenze emergenti cui far fronte in modo rigoroso. E, in merito ai materiali e gli ausili didattici adottati – che nel complesso risultano adeguati – si evidenzia che essi potranno essere efficacemente completati, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, grazie alla piena ottimizzazione funzionale delle infrastrutture del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne e dei Laboratori che fanno capo al Polo Didattico pescarese dell'Ateneo d'Annunzio, in viale Pindaro. Si ribadisce altresì che l'agibilità degli spazi universitari per gli studenti con disabilità necessita di essere perfezionata, come hanno segnalato i rappresentanti degli studenti nelle sedi istituzionali. Inoltre, è stata riservata una attenzione speciale alle attività di stage, tirocinio e seminari professionalizzanti; ed è stata predisposta una rilevazione dell'opinione di enti e imprese che hanno stipulato con il CdS accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare, nel quadro di una sempre maggiore interazione tra CdS e *stakeholder* pubblici e privati (di livello locale, regionale, nazionale). Inoltre, è prevista l'introduzione di incontri di orientamento per le matricole prima dell'inizio del I semestre, al fine di presentare il CdS LM 37 e di specificare le differenze tra la laurea triennale e quella magistrale. In questa sede, saranno anche fornite le necessarie delucidazioni in merito al piano di studio, alle possibilità di sostegno finanziario e all'organizzazione della vita studentesca.

Infine, sulla base dei dati disponibili, fra i quali quelli contenuti nella SMA, si rileva che nel CdS LM 37 le percentuali relative al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, e quelle relative al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza, sono significativamente superiori al dato della stessa area geografica e nazionale. Tuttavia, fermo restando l'attuale composizione del corpo docente, si prospetta una leggera riduzione, per effetto dei pensionamenti previsti nell'arco di pochissimi anni nel Dipartimento, ove non venga messa in atto un'attenta politica di *turn over* a livello dipartimentale e di Ateneo. Pertanto, potrebbero rendersi necessarie ulteriori risorse di docenza per il mantenimento/arricchimento dell'offerta formativa, come si evince anche dai rilievi fatti nel corso della riunione del 9 maggio 2017 tra i Presidenti dei CdS L11 ed L12, i rappresentanti degli studenti e la Presidente della Commissione Paritetica. Inoltre, tra le aree di possibile e necessario miglioramento vi è anche l'incremento del numero dei lettori/esperti linguistici.

Corso di Studio LM 38 (Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale)

Assumendo i dati dalla SMA 2018 e dal RRC 2018, prodotti dalla Presidente del CdS LM 38, prof. ssa Maria Rita Leto, si può affermare che, dopo un calo nelle iscrizioni delle coorti 2014-2016, in seguito alla riforma dell'ordinamento del CdS, effettuata nel 2016, si è avuta un'inversione di tendenza nel 2017. Tale schema è applicabile anche al numero dei laureati occupati a tre anni dal titolo.

Struttura di riferimento
**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

A fronte dell'attuazione di progettualità relative alla consultazione periodica con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni, agli stage e tirocini, ai percorsi formativi adattati a studenti lavoratori e non frequentanti, sono tuttavia da rilevare aspetti di preoccupante criticità:

- indebolimento nell'offerta didattica delle lingue attivate nel CdS LM 38. Il ritardo accumulato nell'attivazione dei contratti di insegnamento per l'a.a. 2018-2019 e la insufficienza delle ore di esercitazione soprattutto di alcune lingue (per la mancanza delle figure di riferimento CEL) rischiano di vanificare gli sforzi profusi in questi ultimi anni dalla presidenza e dai docenti incardinati nel CdS per l'incremento delle iscrizioni. Le criticità segnalate hanno un impatto negativo, in particolare, per quanto riguarda l'obiettivo del raggiungimento del Livello di conoscenza linguistica C1, perseguito dai CdS LM 38 di tutti gli atenei italiani. In attesa di soluzioni durature ai problemi segnalati, si propone intanto di incrementare la selezione di tutor (studenti magistrali qualificati e dottorandi, la cui attività di sostegno ottenga una forma di riconoscimento curricolare), a favore degli studenti con carenze linguistiche e debiti formativi in entrata;

- impossibilità di inserimento dei programmi di alcune discipline erogate nel CdS LM 38 sul Syllabus dei docenti di riferimento, nonostante le ripetute segnalazioni da parte delle figure di riferimento del CdS agli uffici competenti. La conseguenza è purtroppo la mancata visualizzazione dei programmi in questione da parte degli studenti iscritti;

- bassa percentuale di studenti partecipanti alla mobilità internazionale, sia per fattori socio-economici penalizzanti, sia per la difficoltà di armonizzare i programmi specialistici esteri con i CFU da totalizzare nel biennio magistrale;

- persistenti criticità relative alla disponibilità di aule adeguate all'insegnamento di livello avanzato, nonché alle carenze tecnologiche di alcune aule in funzione.

Corso di Studio L 11 (Lingue e letterature straniere)

Dopo la riforma dell'ordinamento didattico del CdS L 11, approvata nell'autunno del 2017, allo scopo di riorganizzare le attività strettamente connesse all'offerta formativa, il CdS L 11 ha posto in essere una serie di azioni, in sinergia con gli altri Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, per migliorare gli assetti dell'offerta formativa. Sotto questo profilo, oltre al raggiungimento di traguardi sulla via, ormai obbligata, dell'internazionalizzazione, è risultato pure utile il potenziamento delle relazioni sia con enti socio-economici ed istituzioni culturali, sia con imprese del territorio, per contribuire a fornire risposte concrete alla domanda di lavoro dei neo-laureati.

Tuttavia, il *punctum dolens* per così dire, resta l'impossibilità di offrire agli studenti – immatricolati, in corso e fuori corso – la piena disponibilità di ammodernati spazi didattici; in altri termini, la buona e ordinaria fruizione di aule per lezioni, esercitazioni e seminari. Si rinnova, purtroppo, il problema, ormai annoso, della funzionalità delle strutture didattiche e tornano a ripetersi, soprattutto ad avvio di anno accademico, disfunzioni e disagi, come ad esempio il pericoloso sovraffollamento di aule per determinati corsi e lezioni. Per converso, sul piano tecnico-didattico non sono mancati netti miglioramenti, relativi alla fruibilità positiva dei due Laboratori del Centro Linguistico di Ateneo, facenti parte del Polo di Pescara. Inoltre, si registra con favore la previsione di ulteriori spazi per studenti, come sale di lettura e di studio collocate al primo piano del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne.

Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

Si tratta, insomma, di eliminare quelle lacune organizzative, di sostegno pratico all'esercizio delle attività didattiche, che, denunciate da tempo, continuano a reiterarsi, rendendo certamente assai poco agevole la vita universitaria di studenti e docenti. Occorre, dunque, nuovamente intervenire con determinazione, ricorrendo all'ausilio degli organi di Ateneo.

Infine, come per gli anni accademici passati, bisogna far sì che la qualità del percorso formativo degli studenti del CdS L 11 sia in grado di rendere pienamente efficiente il loro bagaglio di apprendimento scientifico e culturale. È auspicabile, pertanto, che intorno a tale aspetto si profonda il massimo delle energie possibili.

Corso di Studio L 12 (Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale)

Il Corso di Studio in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale offre un percorso di formazione strategico all'interno del settore umanistico, con un numero di immatricolati e iscritti in costante aumento negli ultimi anni, soprattutto per gli immatricolati provenienti da fuori Regione. Si ricorda che di recente è stato avviato un articolato processo di rinnovamento dell'offerta e degli obiettivi didattico-formativi del CdS, al fine di potenziare ulteriormente le competenze in uscita dei laureati. Inoltre, a partire da questo anno accademico, gli studenti possono usufruire di due laboratori allestiti nel Centro Linguistico d'Ateneo con attrezzature hardware e software idonee alla didattica della mediazione, nell'accezione ampia del termine proposta dal Quadro comune di riferimento delle lingue, ovvero come insieme delle pratiche di traduzione e di interpretazione. Inoltre, sempre a partire da quest'anno agli studenti è stata data la possibilità di sostenere direttamente nel CLA gli esami per il conseguimento di alcune Certificazioni, sia per diverse lingue straniere, nonché per l'italiano lingua seconda. Quest'ultimo punto ha ricadute positive sull'Internazionalizzazione dell'intero Ateneo, offrendo un'utile opportunità formativa per gli *incoming students*. Per quanto attiene, invece, alla situazione degli *out going students* del CdS L 12, i vincitori delle borse di studio Erasmus lamentano ancora notevoli disagi nell'evasione delle pratiche di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, stando a quanto riferito dalle rappresentanze studentesche. Di contro, si rileva un dato positivo in merito allo svolgimento del tirocinio all'estero da parte degli studenti del CdS L 12 che possono usufruire di convenzioni con prestigiose sedi universitarie, arricchendo il proprio profilo professionale-formativo con esperienze utili, maturate in un contesto internazionale.

Tra le criticità per le quali si auspica una risoluzione nei prossimi anni, figurano: la disponibilità di aule (attrezzate informaticamente e non) adeguate alla numerosità degli studenti frequentanti; la possibilità di far esercitare i corsisti in modalità di auto-apprendimento nei laboratori del CLA; lo svolgimento di giornate dedicate alla ricerca bibliografica e alla consultazione diretta di data base settoriali mediante i servizi offerti nella biblioteca del polo didattico di viale Pindaro, nonché il potenziamento del servizio di tutorato per gli *outgoing students* nella compilazione del *learning agreement* con le Università partner.

Si ribadisce, infine, il persistere di un considerevole disagio dovuto al fatto che il sito dell'Ateneo risulta di difficile navigazione. Per ovviare a tale criticità si propone e si auspica vivamente, per ciascuno docente, la possibilità di poter gestire autonomamente la propria pagina web, nella quale pubblicare, sia direttamente sia tramite un link di rimando, l'orario di ricevimento, i programmi d'esame, le date degli appelli, le istruzioni per la compilazione delle tesi, gli avvisi, ecc. in analogia a quanto avviene nella maggior parte degli Atenei italiani ed



Struttura di riferimento

**Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne**

esteri.

In conclusione, si ritiene che gli apporti migliorativi e risolutivi delle criticità emerse possano proficuamente avvalersi della collaborazione tra docenti, studenti e personale TA: un impegno, questo, destinato a produrre effetti vantaggiosi sia all'interno della nostra comunità universitaria, sia in termini di immagine positiva dell'Ateneo Gabriele d'Annunzio nella sua globalità.